

# **Lentini. Spaccio di droga, arrestati diciannovenne e un minore**

Arrestato giovane di 19 anni, Ivan Guercio, pregiudicato. Insieme a lui, un minorenni, entrambi studenti, residenti a Scordia, arrestati dai carabinieri di Augusta, nel corso di uno specifico servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. La pattuglia della Stazione di Lentini, nel corso di un servizio perlustrativo lungo la strada provinciale 68 Lentini – Scordia, procedeva al controllo del motociclo con a bordo i due giovani. A seguito di perquisizione personale, i carabinieri rinvenivano addosso ai due giovani complessivamente 200 grammi di “marijuana” suddivisa in due involucri, oltre che un bilancino di precisione, pronta per essere spacciata. Gli arrestati, dopo le procedure di legge, su disposizioni dell’ autorità giudiziaria sono stati sottoposti Guercio agli arresti domiciliari, mentre il minorenne accompagnato presso il centro di prima accoglienza di Catania.

---

# **Ambientalisti sul piede di guerra: "stop al polverino dell'Ilva a Melilli"**

Il polverino dell’Ilva smaltito nella discarica Cisma di Melilli agita le associazioni ambientaliste. Natura Sicula, Legambiente e Decontaminazione Sicilia, con il sostegno dell’arciprete di Augusta Don Palmiro Prisutto, bollano come

“grave” il sistematico trasferimento di rifiuti speciali “da un’area altamente contaminata a un’altra che versa nelle medesime disastrose condizioni sanitarie e ambientali”.

Nei giorni scorsi, quando l’operazione è diventata di dominio pubblico, con l’invio settimanale del rifiuto speciale, sorprese sia la Regione sia le comunità locali. “Nella totale mancanza di trasparenza istituzionale, quella decisa a tavolino dal ministro Galletti con i commissari dell’Ilva è una soluzione non solo insostenibile dal punto di vista ambientale ma anche palesemente antieconomica, se non per le aziende private

incaricate di attuarla. Inoltre, la scelta di deviare da Augusta a Catania il passaggio del polverino, oltre a essere meno agevole e più costosa, fa sorgere il legittimo sospetto che ci sia una precisa volontà di tenere questa operazione distante da quei riflettori che da diversi mesi, in seguito allo scoppio dell’inchiesta lucana Petrolio, sono puntati sulla rada di Augusta, e sulle società e sui business che le gravitano attorno”, i sospetti delle associazioni ambientaliste.

Proprio al ministro Galletti viene chiesto a gran voce “il blocco immediato dell’importazione in Sicilia degli scarti industriali dell’Ilva, nell’attesa di ridiscutere e ricercare delle modalità più sostenibili e, soprattutto, più trasparenti per risolvere il problema del corretto smaltimento di questo genere di rifiuti”.

Flebile l’opposizione del sindaco di Melilli e della sua Giunta, che vogliono “soltanto” vederci chiaro e chiedono di sapere nello specifico con urgenza quali sono i rifiuti trattati e avere garanzie che non si tratti di nulla di nocivo per la salute umana e che l’operazione sia “a termine”.

Anche Italia Nostra alza la voce, con la sezione siracusana. “Le rassicurazioni di Galletti che parla di situazione transitoria per rifiuti comunque non pericolosi non sono per nulla tranquillizzanti, né accettabile per un territorio che di problemi ambientali ne ha da vendere”.

---

# **Floridia. Raid vandalici e furti nelle scuole, i presidi non ci stanno**

Le scuole di Floridia ancora vandalizzate. I dirigenti scolastici degli istituti comprensivi affidano a una nota congiunta la loro preoccupazione per uno stato di cose preoccupante. “Le scuole floridiane sono sotto attacco da parte di una banda di balordi e teppisti senza scrupoli. Vogliamo sensibilizzare l’intera comunità locale. Non si può liquidare quanto sta accadendo solo parlando di ennesima manifestazione di malcostume”. I dirigenti scolastici Giorgio Agnellino, Renato Santoro, Salvatore Cantone e Marcello Pisani non tollerano i gesti vandalici e i furti nelle scuole, “che sono e restano nel territorio, presidio di legalità, luogo deputato al rispetto delle regole, palestra di vita per i bambini e per i ragazzi che in questi luoghi, come è stato per i genitori e i nonni, imparano ad essere adulti”. La sollecitazione è quella di fare fronte comune in difesa dell’istituzione, “preziosa per lo sviluppo della società, manifestando apertamente la propria solidarietà. Solo così chi ha volgarmente dissacrato la memoria collettiva di Floridia ed i luoghi dell’affetto saprà di aver agito contro tutti gli appartenenti alla comunità e non solo contro degli edifici e dei beni pubblici”. I dirigenti scolastici chiedono che ogni cittadino “segnali persone sospette, per aiutare chi vive e lavora nelle scuole a reintegrare i beni perduti, per sentire una parola di sostegno. La scuola, -concludono i dirigenti scolastici- non è un “affare” dello Stato ma è “affar nostro”.

(Foto: repertorio)

---

# **Pachino. Progetto Legalità, la polizia incontra gli studenti della scuola Brancati**

Nell'ambito del progetto Legalità, il vice questore aggiunto Paolo Arena, dirigente del commissariato ha incontrato gli studenti della scuola Brancati. Un progetto denominato "Veramente giovani con la Polizia di Stato". Le tematiche affrontate: malessere giovanile, dipendenze, bullismo e cyber bullismo, il branco. "Sin dalla scuola primaria, i giovani studenti si trovano a dover fare i conti con problemi relazionali -ha spiegato il dirigente ai ragazzi- che se affrontati nel modo sbagliato possono degenerare in grandi problemi. La fase adolescenziale è connotata da una condotta altalenante: i giovani sono fortemente attratti dai falsi modelli, dal mito esasperato di persone dello spettacolo, dalla cultura dei social network, prediligendo vivere una realtà mediatica anziché reale fatta di confronti diretti. Da qui l'affiorare del tanto decantato e commentato disagio giovanile espresso in molte forme, nell'autolesionismo, nel vivere al limite le esperienze per un senso di vuoto, smarrimento, solitudine. I giovani sono alla ricerca del senso della vita, hanno bisogno di attenzione di relazione e se gli adulti non sono pronti ad aiutarli, si chiudono in se stessi, cercando altrove la risoluzione ai loro problemi, la tossicodipendenza, l'alcolismo, la violenza gratuita negli stadi, nelle relazioni affettive, nei rapporti coi coetanei nei banchi di scuola". Arena ha parlato anche del caso di Tiziana Cantone.

---

# **Pachino. "Brogli elettorali? Il consigliere Nastasi parli chiaro", Gennuso va in Procura**

“Il consigliere comunale di Pachino, Corrado Nastasi, dica apertamente ciò che è avvenuto durante il sorteggio per gli scrutatori per il Referendum e faccia chiarezza”. A dirlo è il deputato all’Ars del Gruppo Pid – Grande Sud, on. Pippo Gennuso, dopo un post pubblicato su Facebook dal consigliere. “Questa mattina – afferma il parlamentare della zona sud della provincia di Siracusa – andrò in Procura a presentare un esposto. L’autorità giudiziaria dovrà accertare se ci sono stati brogli durante il sorteggio dei 72 scrutatori, così come ha denunciato il consigliere Nastasi sul Social e punire chi ha commesso irregolarità”. Gennuso tira una bordata al sindaco Roberto Bruno: “Guarda caso, a presiedere la commissione elettorale c’era il primo cittadino di Pachino, Roberto Bruno, che si erge sempre a paladino della legalità”.

---

## **Villasmundo. Assalto all'Ufficio postale con pala**

# meccanica, tre arresti a Melilli

Tre arresti, ieri mattina a Melilli. Li hanno eseguiti i carabinieri del comando provinciale e della Compagnia di Augusta che ritengono di avere individuato i responsabili del tentativo di furto ai danni dell'ufficio postale di via Regina Elena, utilizzando una pala meccanica. Nell'ultimo periodo, già a Francofonte era stato consumato un furto, con lo stesso modus operandi, ai danni della "Banca Agricola Popolare di Ragusa". In quell'occasione i malviventi, travisati ed armati di pistola a mezzo di una pala meccanica asportata poco prima, dopo aver percorso l'intero centro abitato di Francofonte, hanno raggiunto via Commendatore Belfiore nr. 71 ove è ubicata la Banca e, demolendo le mura della filiale, hanno sradicato lo sportello Bancomat, che conteneva oltre 50mila euro, per caricarlo su un furgone e fuggire a bordo dello stesso con il bottino. Nella settimana successiva due episodi simili si consumavano nella Provincia di Catania.

Tramite un accurato coordinamento del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, le tre Compagnie Carabinieri della Provincia hanno, quindi, intensificato a raggiera i servizi perlustrativi e preventivi sull'intero territorio mettendoli soprattutto a sistema con le concomitanti denunce di furto di escavatori. Proprio la mattina stessa ne era stato denunciato uno a Lentini portando quindi i Carabinieri di tutta la Provincia a fare particolare attenzione.

A seguito di una comunicazione pervenuta al 112, intorno le 4.00, tutte le forze si sono concentrate a Villasmundo intervenendo nella flagranza di reato mentre tre soggetti travisati da passamontagna a bordo di escavatore di grosse dimensioni, tentavano di asportare il postamat. Oltre ad impedire la consumazione del reato, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato il citato mezzo industriale, provento di furto, nonché tre autovetture anch'esse rubate in Provincia

di Catania utilizzate verosimilmente quali staffette e come mezzi per la successiva fuga. All'interno delle autovetture sono state rinvenuti e sequestrati un flessibile, verosimilmente da utilizzare per l'apertura del Bancomat, altri passamontagna e numerosi fumogeni. I tre responsabili sono stati tratti in arresto per tentato furto aggravato in concorso e per la ricettazione dei mezzi. Le indagini sono in corso per verificare complicità e compiacenza di altri soggetti.

---

## **Priolo. Ias, Sorbello: "La nomina di Brandara, primo passo per il rilancio". Chiesto un incontro con i deputati**

Il deputato regionale Pippo Sorbello ha richiesto alla neo presidente di Ias un incontro urgente, coinvolgendo tutta la deputazione regionale siracusana ed i sindacati ed i sindacati. Due i temi principali: manutenzione dell'impianto consortile e programmazione degli investimenti.

"La nomina della Brandara è un primo passo importante per rilanciare Ias. Non le mancano le capacità per traghettare la società verso una nuova fase, rivisitando lo statuto per arrivare ad un cda di 3 o 5 elementi e trovando una nuova intesa con la parte privata", dice Sorbello. Che per lo strategico impianto di depurazione lancia la discussione sull'opportunità di allacciare anche Siracusa ed Augusta. "Per professionalità e potenzialità, Ias può fare ancora molto per

il territorio provinciale. L'impianto è al 60% della sua capacità e può quindi aiutare e facilitare la depurazione delle acque reflue di quei due Comuni, insieme ai già allacciati Priolo e Melilli. Ci sarebbe così anche un risparmio per i Municipi", ricorda l'on. Sorbello che illustrerà la proposta anche ai sindaci del capoluogo e di Augusta.

---

## **Villasmundo. Tentano il furto di un bancomat, arrestati dai carabinieri**

Arrestati nelle prime ore del mattino a Villasmundo 3 pregiudicati di Francofonte, Catania e Villasmundo. Sono stati sorpresi mentre, a volto travisari da passamontagna ed a bordo di un escavatore cercavano di asportare uno sportello bancomat.

---

## **Augusta. Polverino dell'ILVA nella discarica Cisma, Legambiente: "Un conferimento**

# a settimana"

La discarica Cisma torna a ricevere e smaltire il polverino dell'altoforno dell'ILVA di Taranto. Legambiente Augusta grida allo scandalo. "Da un mese- spiega Enzo Parisi- dalla città pugliese partono autotreni carichi di polverino, con spedizioni settimanali. I camion vengono imbarcati al porto sulla nave "Eurocargo Livorno" e sbarcati a Catania per poi proseguire su strada per la Cisma. In totale ogni spedizione ammonta a circa 900 tonnellate. Qualora, come emerse nel 2015, complessivamente il quantitativo da smaltire fosse rimasto di 100.000 tonnellate, i viaggi andranno avanti per molti mesi- suppone l'esponente dell'associazione ambientalista- Erano e rimangono inspiegabili le ragioni per cui chi amministra l'ILVA su mandato del governo ha deciso di scaricare i suoi rifiuti lontano dalla Puglia e in una zona già gravemente malata". La scelta di far sbarcare i camion a Catania, secondo Enzo Parisi, potrebbe essere il tentativo di evitare le proteste che la vicenda sollevò l'anno scorso. Legambiente reputa paradossale che il presidente della Regione, Rosario Crocetta, da un lato "si affanna a cercare all'estero e fuori regione chi è disponibile a prendersi circa 180.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani trattati prodotti dai siciliani e dall'altro non sappia che sul suolo dell'isola vengono scaricati rifiuti ben più "indigeribili" ed in quantità così rilevante. Nel contempo già due spedizioni di RSU trattati ed imballati sono partite per nave da Augusta per Varna in Bulgaria, destinate alla cemenzeria di Plovdiv. La prima di 5.000 tonnellate ad agosto con la nave "Blue Star I" e la seconda di 3.000 tonnellate a fine ottobre con la "St. Constantine"". Indice puntato contro le istituzioni, "assenti e indifferenti, mentre la stagione dell'attacco al territorio resta aperta, con ulteriori inceneritori e discariche da concentrare nel triangolo industriale già avvelenato".

---

# **Augusta. Polverino dell'Ilva in provincia? Vinciullo: "Se vero, parlamento siciliano ingannato"**

“Se la notizia diffusa questa mattina, secondo la quale attraverso il porto di Catania sarebbero arrivate in provincia di Siracusa 900 tonnellate di polverino proveniente dall'Ilva di Taranto, corrispondesse a realtà, il Parlamento siciliano sarebbe stato gravemente ingannato e per questo motivo ho già chiesto la convocazione della Commissione Territorio e Ambiente”. Lo dichiara Vincenzo Vinciullo, Presidente della Commissione 'Bilancio e Programmazione' all'ARS.

“Senza voler entrare sulla pericolosità o meno del materiale, oggetto della mia interrogazione parlamentare n.3023 del 26/04/2015, la cosa grave, se rispondesse al vero, è che si è pensato di beffare il Parlamento siciliano e di trovare una scorciatoia, portando il materiale presso il porto di Catania e poi, attraverso dei mezzi pesanti, scaricarlo a Melilli, venendo meno agli impegni assunti in Parlamento”. Vinciullo chiarisce subito, però, che “da una serie di controlli incrociati con gli Assessori regionali competenti e con l'Autorità del porto di Catania, non sembrerebbe che questo polverino sia mai arrivato nel porto di Catania per poi essere trasferito a Melilli. Lo stesso però ha concluso Vinciullo-ritengo utile la convocazione della Commissione Territorio e Ambiente di convocare la Commissione per martedì per verificare la veridicità delle affermazioni”.